

Ancora una volta stampiamo un numero multiplo. Poiché non ci saranno prossimamente molti appuntamenti da tener presente e viste le prossime assenze del parroco raccogliamo tutto il mese di agosto in questo numero. Buona lettura.

I CIELI E LA TERRA SONO PIENI DELLA TUA GLORIA

Molti studiosi hanno speso tempo ed energie per capire e spiegarsi che cosa sia la "gloria di Dio". In ebraico è chiamata *shekinàh* e in parole molto povere è da intendere come la maestà di Dio e delle sue opere.

Tale maestà è così elevata rispetto la creazione che gli antichi Ebrei pensavano ad un Dio che stava sopra i Cieli cioè oltre e al di fuori del creato. Dio è talmente santo che non lo si può raffigurare, che non lo si può nominare e quindi nemmeno immaginare.

Poi con Mosè Dio si "avvicina" all'uomo. La sua presenza non è più solo una voce interiore udita dall'electo, ma Dio si fa vedere, pur nascondendosi prima nel fuoco del roveto e poi nella nube sul Sinai. JHWH nasconde la sua presenza-*shekinah* (gloria) nella nube, e la nube manifesterà la presenza (gloria) di Dio. La *shekinah* poi si posa sulla tenda del convegno, voluta da Dio e fatta costruire da Mosè secondo regole precise volute proprio dal Santissimo. La nube riempie la tenda dove Mosè incontra Dio e gli parla a tu per tu. La nube si alza dalla tenda e va avanti al popolo per guidarlo nel cammino nel deserto. La gloria di Dio insomma "abita" nel popolo di Dio. Su questa verità l'evangelista Giovanni gioca abilmente con le consonanti ebraiche rendendo in greco il concetto ancora più vero: il Verbo di Dio pose la sua tenda (*eskenosen*) in mezzo a noi (Gv 1,14). Giovanni ci fa capire che Gesù in persona è la gloria di Dio; che in Gesù dimora tutta la maestà di Dio; che Gesù è la parola di Dio che si è fatta uno di noi, in

tutta la nostra fragilità carnale. La persona di Gesù, insomma, è un po' come la nube per il popolo dell'esodo: nasconde la maestà divina, ma nel medesimo tempo è l'affermazione della Sua presenza reale.

Con queste premesse spero possa essere più chiara la bellezza delle due feste che ricorrono in queste settimane di agosto: la trasfigurazione (domenica 6) e l'assunzione di Maria in cielo in anima e corpo (martedì 15).

La trasfigurazione di Gesù mostra il lato per noi invisibile della maestà divina di Gesù. Per un attimo (non sappiamo quanto lungo sia stato questo attimo) Gesù cambia di aspetto, pur rimanendo lui in persona: diventano bianchissime le sue vesti e luminosissimo il suo volto. «Che bello per noi stare qua!», esclameranno i tre discepoli



12,23 «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. 24 In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. 25 Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. 26 Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. *Vangelo di Giovanni 12,23-26*



testimoni di quel fatto. L'assunzione in Cielo di Maria credo abbia seguito quanto è capitato nella risurrezione di Gesù anticipata dalla "parentesi" della trasfigurazione: le icone più antiche ci mostrano Maria dormiente e nel medesimo tempo lei più in piccolo che viene accolta nelle schiere degli angeli in Cielo. Maria assunta in anima e corpo nel Paradiso diventa la prima umana ad essere presente con tutta se stessa

proprio lassù dove è la gloria di Dio o, se vogliamo, dove Dio è nella sua gloria più piena, più visibile. Maria è quindi la primizia dell'umanità nuova, gloriosa, trasfigurata, perché essa fu discepola e serva perfetta di suo figlio Gesù Signore. Il Padre l'ha ricolmata di tutti gli onori che spetterebbero solo a Lui. Maria dunque, per Cristo con Cristo e in Cristo, è divinizzata. Maria è la prima di tutti i cristiani, perché anche noi-Chiesa saremo divinizzati: saremo là dove è Gesù perché saremo sempre meglio membra del suo Corpo glorioso.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 6 agosto

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° Anno.

👉 Lunedì 7 agosto

ore 20:00 : Messa al cimitero (no Messa alle 17:30).

👉 Domenica 13 agosto

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 8° Anno.

👉 Lunedì 14 agosto

ore 18:00 : Messa vigiliare a San Vincenzo (no Messa al cimitero).

👉 Martedì 15 agosto: *Assunzione di Maria in Cielo*

Le Messe seguiranno gli orari della domenica

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.

👉 Domenica 20 agosto

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 2° Anno.

👉 Lunedì 21 agosto

ore 20:00 : Messa al cimitero (no Messa alle 17:30).

👉 Domenica 27 agosto

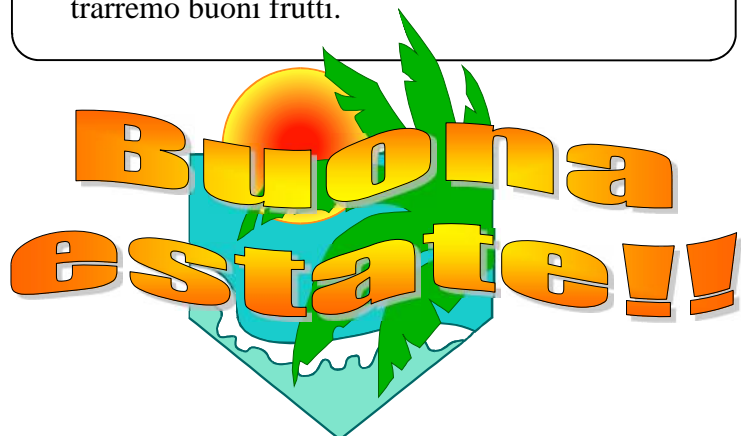
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno.

👉 Lunedì 28 agosto

ore 20:00 : Messa al cimitero (no Messa alle 17:30).

Nota bene:

- ♦ come ogni anno nei lunedì di agosto si celebra la Messa al cimitero alla sera alle 20:00 e non quella delle 17:30 a San Vincenzo.
- ♦ Nella solennità dell'Assunta le Messe seguiranno il consueto orario domenicale. Compresa la Messa di lunedì 14 che sarà alle 18:00 a San Vincenzo e non al cimitero alle 20:00.
- ♦ Durante il mese di agosto la Messa feriale delle 17:30 a San Vincenzo, nei giorni da martedì a venerdì, sarà sostituita dalla preghiera dei Vespri.
- ♦ Durante il mese di agosto il Signore non va in vacanza, quindi lo si può trovare sempre presente la domenica nella celebrazione della Messa. Ne avrà molto piacere della nostra partecipazione e noi ne trarremo buoni frutti.



La Comunità in agosto

ATTIVITÀ IN AGOSTO

Per fortuna con il mese di agosto rallenta ulteriormente la vita di solito frenetica negli altri mesi. Ciò vale anche per noi preti. Così si prende l'occasione di questo periodo più tranquillo per ristorarsi nello spirito: qualche lettura in più, qualche momento più disteso con le persone, qualche passeggiata o pedalata.

In questi giorni di piena estate con un gruppetto di parrocchiani andremo in Giordania, a sperimentare il deserto che in parte attraversò Mosé con il popolo di Israele in fuga dall'Egitto e che, non sembrerà vero, fu molto abitato e attraversato almeno fino all'epoca crociata (XII secolo). D'altra parte il deserto della Giordania era una delle "autostrade" dell'antichità che collegava la Mesopotamia (dall'India e dalla Turchia) al grande Egitto e all'*Arabia felix* (attuale Yemen e Oman). Ciò significava il commercio di schiavi, spezie e incensi dall'Oriente e schiavi, metalli (armi e oreficeria) dall'Occidente. Il tutto condito da pensatori che oggi diremmo scienziati. Gli Ebrei consideravano "cugini" gli Edomiti e i Moabiti, discendenti da Ismaele figlio di Abramo, e soprattutto in epoca nabatea (sec. II a.C. - I d.C.) con essi ebbero stretti legami e alleanze. Basti infatti pensare che la moglie di Erode Antipa era di origine nabatea e fu poi destituita (ovviamente suscitando disordini politici) dalla più agguerrita Erodiade con la figlia Salome (quelle che fecero tagliare la testa al Battista). Quindi il deserto ci svelerà i suoi tesori di paesaggio e di civiltà passate.



Inoltre nei giorni successivi l'Assunta, si conclude per il parroco il corso di aggiornamento sulla Pastorale Familiare. Saranno giorni di studio nella cornice della Valfurva per essere d'aiuto in modo sempre più efficace alle famiglie nel loro cammino di vita vissuta con fede. Sono momenti molto utili per le coppie che li diventano più consapevoli della bellezza del Matrimonio: val la pena pensarci per il prossimo turno (2018-2019)!



LE LETTURE DELLE PROSSIME SOLENNITÀ

Sarebbe lungo riportare qui le letture delle prossime domeniche e solennità. Potete però trovarle sul sito della Chiesa Cattolica italiana: www.chiesacattolica.it